

CAVEZZO

informa



2012-2022: RICOSTRUZIONE E SOLIDARIETÀ

Il ricordo del decennale dal sisma

Pag. 7

PROTEZIONE CIVILE IN VATICANO

La delegazione ricevuta da Papa Francesco

Pag. 8



Pag. 4 - Le nuove telecamere

Pag. 5 - Inaugurata la sede ANFFAS

Pag. 11 - Lo sport rinasce

Pag. 14 - L'estate ritrovata

Pag. 15 - Arrivano le Opposite

Continuare a investire su servizi e qualità della vita

All'inizio di questo mio intervento, voglio ringraziare di cuore quanti hanno reso possibili le commemorazioni in occasione del decennale dai terremoti del 2012. Si è trattato di momenti molto emozionanti e partecipati, ai quali abbiamo voluto dedicare le pagine centrali di questo numero. Appuntamenti durante i quali la commozione per ricordare tutto quello che abbiamo passato in questi dieci anni, in particolare nella fase della prima emergenza, ha accompagnato la gioia di ritrovare e ringraziare i tanti, cavezzesi e non, che si sono messi a disposizione per aiutare la cittadinanza nel suo momento più difficile. Il primo passo della ricostruzione, non solo degli edifici, ma anche degli animi delle persone. Un esercizio di memoria, rispettoso di ogni sensibilità, ma anche di gratitudine, ben rappresentato dalla mostra "Cavezzo X anni dopo" allestita in Comune e aperta, a parte la chiusura del mese di agosto, fino alla fine

di ottobre, e che vi invito a visitare, come hanno già fatto in tanti. Proprio il Municipio, in particolare il suo giardino, è una delle novità della programmazione degli appuntamenti estivi, entrati nel vivo in queste settimane. Una scelta dettata da una volontà precisa, quella di fare sempre di più del nostro Comune la casa dei cittadini, un luogo centrale della vita della nostra comunità, così come è stato per decenni, durante i quali intere generazioni di cavezzesi hanno frequentato le sue aule, giocato in quello stesso cortile che oggi ha cominciato a ospitare regolarmente concerti ed eventi culturali. Un'estate dove abbiamo voluto, in collaborazione con diverse associazioni e realtà del territorio, tornare a offrire occasioni di svago e divertimento, a dimostrazione di un'attenzione alla qualità della vita di tutti i cavezzesi, che deve però necessariamente tradursi anche in alti standard di qualità per quel che riguarda i servizi ai cittadi-

ni, oggetto in quest'ultimo periodo di attenzioni particolari da parte dei media, a fronte di criticità oggettive. Parlo ad esempio di quelle relative ai nidi d'infanzia, un servizio nato proprio in Emilia-Romagna nel secondo dopoguerra, come primissima politica di conciliazione per favorire e sostenere l'occupazione femminile, e su cui voglio soffermarmi brevemente. L'ultimo anno scolastico è stato segnato dall'esigenza di adeguare le attività del servizio alle indicazioni delle norme anti Covid-19, oltre che, come per tutte le istituzioni educanti, dalla difficoltà nel reperimento del personale educatore, soprattutto per le sostituzioni. L'impegno da parte di tutto il personale è stato massimo e, come amministrazione, abbiamo promosso diversi momenti di ascolto e confronto con i genitori, le educatrici e coinvolto anche i sindacati. La nostra scelta è stata di dare continuità alla gestione pubblica in forma diretta del Nido, prevedendo l'assunzione di quattro educatrici (due a tempo pieno e due part time) e



di una figura ausiliaria. Il Nido di Cavezzo è aperto da quarantacinque anni e per questo servizio sono passati intere generazioni di bambini della nostra comunità. Saranno assunte due figure aggiuntive, che per il prossimo anno educativo consentiranno di accogliere tutti i bambini residenti, che hanno presentato la richiesta nei termini. Siamo consapevoli che gli enti pubblici vivono una condizione difficile, la cui azione è fortemente limitata dai troppi vincoli a cui devono sottostare, compresi quelli posti alle assunzioni. Nonostante tutto, in accordo con le famiglie, come amministrazione, abbiamo fortemente voluto investire su questo servizio e proveremo a difendere questa scelta anche in futuro.

La sindaca
Lisa Luppi



CAVEZZO informa
Periodico trimestrale
dell'Amministrazione
comunale di Cavezzo
N° 2 - Luglio 2022

Autorizzazione del Tribunale
di Modena - n. 7 del 13 marzo
2015 Tiratura: 3.000 copie
Distribuzione gratuita

Direttore responsabile:
Guido Tiziano Ganzerli

Proprietario:
Comune di Cavezzo, Piazza
Martiri della Libertà, 11
41032 Cavezzo

Stampa: Graficabanzi snc,
Via Saffi, 5/c - Finale Emilia (Mo)
info@graficabanzi.it

Le notizie del Comune di Cavezzo le trovate sul sito internet www.comune.cavezzo.mo.it, dove è anche possibile iscriversi alla newsletter, sulla pagina Facebook e sui canali YouTube e Telegram. Per segnalazioni: scrivere a urp@comune.cavezzo.mo.it o chiamare lo 0535 49850

Facciamo Squadra

Ricordare i terremoti del 2012, era doveroso, nel rispetto di tutte le sensibilità, compresa quella di chi non vuole ricordare. A dieci anni da quegli eventi drammatici, ma che al tempo stesso hanno costituito uno spartiacque nella storia del nostro territorio, era giusto fare il punto su una ricostruzione complessivamente virtuosa, anche se ancora da completare. Questo è stato fatto, lontano da ogni retorica e invitiamo tutti ad andare a vedere la mostra su emergenza e ricostruzione, aperta fino a fine ottobre, allestita in Municipio. Proprio il Municipio, e in particolare il suo giardino, da quest'estate ha cominciato a ospi-

tare diversi degli spettacoli di Cavezzo Estate, la rassegna estiva. Cavezzo si dimostra una comunità viva, disposta a fare proprie le sfide che riguardano i grandi temi della nostra epoca, come quello della mobilità dolce, con tutti i progetti dedicati alle scuole, con tanti studenti che hanno scelto in questi mesi di recarsi a scuola usando la bicicletta, a beneficio di traffico e ambiente. Si tratta solo di una delle iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale su questo tema, e che speriamo porti alla realizzazione di alcune opere per favorire la mobilità dolce, che reputiamo necessarie come le piste ciclopedonali che colleghino il nostro territorio comunale a Medolla-Mirandola e

a San Possidonio-Concordia. Sul fronte dei servizi alla cittadinanza, ribadiamo il nostro pieno convincimento per una gestione pubblica del servizio nido in completa autonomia, scelta che porta, in un periodo di generale difficoltà, alla possibilità di stabilizzare quattro educatrici a tempo indeterminato. Si tratta di una scelta di campo fortemente voluta dall'amministrazione, con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro ottimali al personale educatore, oltre alla necessaria continuità e qualità a un servizio fondamentale per tante giovani famiglie.

Davide Bertoni
Facciamo Squadra



Aumentano le tariffe... e i buchi nelle strade

Come se non bastassero gli aumenti di luce e gas in parte a causa del conflitto bellico e di una certa speculazione, i cittadini di Cavezzo dovranno fare i "conti" con gli ennesimi aumenti imposti dall'amministrazione comunale. In una situazione di emergenza l'amministrazione ha aumentato la tariffa rifiuti fino al 6%. Anni fa avevamo denunciato come questo sistema arcaico di raccolta differenziata avrebbe portato un aumento considerevole dei costi una volta terminati gli incentivi. Oggi i fatti dimostrano che avevamo ragione. Peccato che amministrazioni più lungimiranti hanno attivato altri

canali di raccolta dove il rifiuto differenziato viene venduto con ricavi anziché perdite. Gli aumenti però non portano in dote una riqualificazione di strade e marciapiedi, anzi a parte quanto ereditato grazie al transito del Giro d'Italia poco e nulla è stato fatto e la situazione in molte vie è del tutto insostenibile oltre che pericolosa. Sicuramente manca una seria programmazione da parte degli uffici, basta vedere lo stato cronico di via Malaspina ripristinata solo in un tratto risibile, di via Nuova Trentini, via Casare e via Pioppa. Per non parlare delle ciclabili insicure o di via Medaglie d'Oro dove transitare in bicicletta è un pericolo causa rattoppi e dissesti. La piazza Martiri appena terminata e costata migliaia di euro ridotta a tante or-

rende pezze di asfalto, il cimitero di Motta lasciato al degrado. Della necessità di potenziare la squadra degli addetti alla manutenzione del verde e viabilità continua a latitare l'amministrazione. Negli uffici preposti si perseguono cittadini che di tasca propria fanno interventi per rendere più sicura la viabilità, dimostrando di essere scollegati dalla realtà del paese, così come l'amministrazione che ne fa capo. D'altronde sono serviti tre anni di interrogazioni per far sostituire delle caditoie sfondate e pericolose, ma anche questo è a lor dire "colpa del covid".

Stefano Venturini
Crescere Cavezzo



Ci aspetta un autunno caldo

La ripresa della socialità con il ritorno all'evasione e al turismo ha fatto da contraltare un ulteriore contributo al generale disinteresse degli italiani verso l'impegno civile e politico, come dimostrato dalle recenti amministrative e dal referendum sulla giustizia. Sarà invece importante riuscire a coinvolgere i cittadini della bassa modenese portandoli ad informarsi e ad interessarsi attivamente per le prossime elezioni amministrative che ci toccheranno direttamente e che si avvicinano a grandi passi. In particolare il tema UCMAN sarà fondamentale. Ad inizio giugno è arrivata la notizia che il consiglio di Stato ha dato

ragione a Mirandola sancendone il pieno diritto ad uscire dall'Unione dei Comuni Area Nord. La prossima amministrazione dovrà finalmente decidere con chi stare prendendo una posizione netta, se seguire l'esempio di Mirandola oppure se andare nella direzione di una vera Unione dei Comuni. Le vie di mezzo, come la scelta attuale di Cavezzo che ha portato a screzi anche all'interno del PD, a lungo andare non sono sostenibili. Questa auspicabile futura decisione avrà ripercussioni importanti su tutta l'area nord ma nello specifico per Cavezzo sul bilancio e sul funzionamento dei servizi. A livello di consiglio comunale nel frattempo abbiamo presentato una interrogazione inerente la viabilità: la situazio-

ne creatasi sulla provinciale per Carpi dove insiste il limite dei 30 km/h per cicli e motocicli anche dopo una parziale riasfaltatura per il passaggio del giro d'Italia è infatti imbarazzante. Abbiamo inoltre avanzato delle proposte per la sistemazione delle rotonde del paese e sollecitato ed ottenuto un incontro con SETA per avere spiegazioni sui preoccupanti e frequenti episodi di autobus distrutti dalle fiamme. Altre mozioni, di cui una sul tema energetico, saranno presentate al prossimo consiglio comunale di luglio.

Enrico Malverti
Cavezzo Viva



Polizia Locale: installate nuove telecamere

Sono arrivate a oltre 120 le telecamere del circuito di videosorveglianza installate su tutto il territorio comunale di Cavezzo e gestite dalla Polizia Locale. Gli ultimi dispositivi, anche su segnalazione dei cittadini, sono stati installati nella zona del Parco "Falcone e Borsellino" di via Libertà, nei pressi del Palazzetto dello Sport e del Comando della Polizia Lo-

cale di via Cavour, all'interno del quale è stata installata una ulteriore telecamera che riprende l'ingresso, a tutela di agenti e cittadini. La ditta titolare dell'appalto ha inoltre provveduto a riparare o sostituire le telecamere che presentavano problemi. Nella stessa occasione è stato rinnovato anche il centro controllo, collocato sempre all'interno del comando.



Solidarietà e istruzione: per gli ucraini corsi di italiano

Sono iniziate nell'ultima parte di giugno le lezioni gratuite di lingua italiana per i profughi ucraini nei comuni di Cavezzo, Medolla e Mirandola. Ad organizzarli la cooperativa sociale La scuola del Portico, grazie al supporto economico e organizzativo dell'Associazione Progetto Chernobyl Bassa Modenese Onlus e il prezioso contributo dell'Associazione Donne in Centro A.p.s. e della Cooperativa sociale la Zérta. Il progetto, uno dei modi in cui

si è concretizzata l'ondata di solidarietà nei confronti degli ucraini all'indomani dell'invasione russa, (nelle foto sotto il sit-in del 25 febbraio) ha il patrocinio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Le lezioni, che si sono svolte a gruppi, hanno avuto una durata complessiva di 54 ore, nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì nelle sedi di Villa Giardino per Cavezzo, della scuola del Portico a Mirandola e nell'Auditorium di via Genova a Medolla.



Edilizia residenziale pubblica: domande fino al 15 settembre

Sul sito Internet dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord è possibile leggere e scaricare l'avviso pubblico riguardante la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica dei territori comunali di Camposanto, Cavezzo, Concordia s. S., Medolla, Mirandola, San Felice s. P., San Possidonio, San Prospero. Per ciascun Comune aderente all'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord verrà predisposta una graduatoria. In applicazione della delibera di Consiglio UCMAN n. 36 del 28/04/2022, il periodo di raccolta delle istanze viene definito fino al 15 settembre 2022. Per la presentazione della stessa i cittadini si potranno rivolgere presso lo sportello sociale del Comune di riferimento oppure attraverso apposita piattaforma on-line sul sito UCMAN, seguendo le istruzioni.



La nuova sede ANFFAS nel “cuore” di Cavezzo

Inaugurata con una cerimonia che si è tramutata presto in una vera e propria festa, la nuova sede di ANFFAS, l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale che, attraverso ANFFAS Mirandola, costituitasi poco più di un anno fa grazie all'impegno e alla determinazione di circa sessanta famiglie, oggi può operare nei nove comuni della Bassa modenese e a Carpi. L'amministrazione comunale di Cavezzo ha messo a disposizione per le attività di ANFFAS un ampio open space, attrezzato per le diverse esigenze dell'associazione, al secondo piano del condominio “Greta”, in piazza Tre Martiri, angolo via Gramsci. “Abbiamo dato ascolto, soluzioni e tutto il supporto necessario - ha spiegato la sindaca Lisa Luppi nel suo intervento - a una realtà che si occupa con competenza e sensibilità di temi fondamentali per la vita di tante famiglie, cui fornisce un supporto qualificato. Abbiamo voluto fortemente ANFFAS nel cuore del nostro paese, perché sono certa che questi ragazzi e le loro famiglie daranno tantissimo alla nostra comunità”. Prima del taglio del nastro, hanno preso la parola, introdotti dai ragazzi e dalle ragazze che usufruiranno dei nuovi spazi, anche la consigliera regionale Palma Costi, Alberto Calciolari, sindaco

di Medolla e presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il dottor Angelo Vezzosi, direttore del Distretto Sanitario di Mirandola, la dottoressa Bettina Barbieri, responsabile del Servizio neuropsichiatria infanzia e adolescenza, sindaci e rappresentanti degli altri Comuni della Bassa modenese. Marzia Manderioli, presidente di ANFFAS Mirandola, ha poi ringraziato, dando loro la parola, la presidente regionale di ANFFAS Barbara Bentivogli e Giordana Govoni, presidente di ANFFAS Cento e consigliera nazionale, oltre a tutti i soggetti, come il Lions Club Mirandola, che sostengono concretamente una realtà nuova, ma già così importante, per tutto il nostro territorio.



Nasce MUSA, progetto di benessere e cultura per scoprire la musica da adulti



Si intitola MUSA, acronimo per Musica Adulta, il nuovo progetto di benessere, cultura, inclusione e socialità della Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” di Mirandola e operativo dal mese di ottobre del 2022 fino a maggio del 2023. Il progetto comprende tre iniziative distinte, a coprire un'ampia gamma di esigenze che sono state attentamente individuate nel corso dei mesi scorsi. Destinataria di queste tre iniziative è una componente della società che con la musica può migliorare fortemente il proprio stile di vita. “La nostra Scuola è attenta al cambiamento e intende crescere, nei prossimi anni, seguendo le dinamiche della società, offrendo progetti di qualità e rivolti a un pubblico sempre più ampio, che dalla musica può trarre esperienze e migliorare il proprio benessere”, spiega il direttore della Fondazione Scuola di Musica, Mirco Besutti (foto a sinistra). Le due aree sono la cura e il benessere attraverso la musica da un lato, e la cultura e la bellezza per il puro piacere ludico-intellettuale dall'altro. Le tre iniziative sono **Com'è Bello Cantar**, coro attivo dal 2014

per i pazienti afasici, che ora apre le porte a tutti, **Officina dei Suoni**, corso di musica collettivo che mira ad aumentare il benessere emotivo contrastando il decadimento cognitivo e dell'orientamento e la depressione nelle persone affette da demenze, e **Gulliver: itinerari musicali**, rivolto a tutti coloro che sono desiderosi di bellezza e cultura. “È giunto il momento - spiega la coordinatrice di MUSA, professoressa Silvia Biasini - di dedicare una parte importante della nostra didattica, delle nostre esperienze e del nostro fare musica agli adulti e soprattutto alla musica d'insieme per adulti. Con MUSA si amplia la platea dei fruitori dei progetti della Fondazione Scuola di Musica, che diventa così un'istituzione del territorio aperta a tutte le fasce di età e ad ogni esigenza”.

➤ Info: silvia.biasini@fondazionecgandreoli.it
www.fondazionecgandreoli.it - cell. 347/9001198

Mobilityamoci: a scuola di "bici"



In occasione della giornata mondiale della bicicletta, a conclusione del progetto regionale Mobilityamoci, condotto dal CEAS "Tutti per la Terra" che promuove una mobilità sostenibile anche nel tragitto casa-scuola, la classe 3A dell'Istituto comprensivo "G. Masi", ha cominciato la giornata con una bicicletтата andata-ritorno dalla scuola (che presenta una zona con apposita segnaletica per limitare l'uso nelle auto) a Disvetro, in tutta sicurezza grazie alla "scorta" del-

la Polizia Locale. La stessa classe, per la particolare adesione dimostrata nei confronti del progetto, è stata premiata con un regalo da parte degli ospiti di Villa Rosati, consegnato dai volontari AVO. L'amministrazione comunale, presente con il vice sindaco e assessore alla scuola Fabrizio Trevisi e con l'assessore all'Ambiente Michele Soffritti ringrazia per la presenza, come per altri appuntamenti legati a Mobilityamoci, Cesare Tommasini di FIAB Modena - Sezione Carpi.

Meteorite Cavezzo: un calco donato al Comune

Un calco di uno dei due frammenti della meteorite Cavezzo, caduta nelle campagne cavezzesi il 1 gennaio del 2020, è stato donato al Comune. A consegnarlo alla sindaca Lisa Luppi nei giorni scorsi è stato Davide Gaddi, che insieme alla sua cagnolina Pimpa ritrovò i due frammenti mentre stava facendo una passeggiata, neanche 70 ore dopo il loro ingresso nell'atmosfera terrestre. La conseguente segnalazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e delle Rete Prisma, poi rilanciata dai canali istituzionali del Comune e dai media locali, avevano

fornito tutte le istruzioni in caso di ritrovamento, cui aveva fatto seguito un'opera di informazione ai residenti dell'area interessata, con la collaborazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile. "Si è trattato di un ritrovamento eccezionale per diversi motivi - spiega il dottor Daniele Gardiol, coordinatore nazionale di PRISMA - su circa 70mila meteoriti riconosciute, poco più di mille sono state viste cadere, e solo di una trentina tra esse sono stati trovati frammenti grazie a sistemi come la rete di sorveglianza PRISMA. In Italia è il primo caso, e l'aver calcolato

la sua traiettoria di caduta con tanta precisione ci consente anche di ripercorrerla a ritroso, definendo la regione dello spazio interplanetario di provenienza, aprendoci a nuove informazioni sull'origine e la formazione del nostro Sistema Solare. In più, ci troviamo di fronte a una meteorite classificata come 'condrite anomala': i due frammenti presentano infatti differenze sostanziali, caso davvero molto raro, condizione

che potrebbe portarci a nuove scoperte sul corpo da cui si sono staccate, probabilmente ancora sconosciuto".



Allerta caldo: i consigli della Regione

Le **ondate di calore** sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione; tali condizioni rappresentano un rischio per la salute della popolazione. Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città e non è quindi possibile individuare una temperatura-soglia di rischio valida a tutte le latitudini. Il colpo di calore, o Ipertermia, è un disturbo provocato da un rapido aumento della temperatura corporea che si verifica in particolari condizioni climatiche: caldo molto intenso, alti tassi di umidità, mancanza di ventilazione. La presenza di tali condizioni può alterare i meccanismi deputati alla termoregolazione, con la conseguenza che **il nostro organismo non riesce a disperdere il calore interno**, come accade normalmente per mezzo della sudorazione e della vasodilatazione cutanea. In presenza di un colpo di calore, la temperatura interna può superare i **40°C**, mentre la cute diventa calda e disidratata. È necessario intervenire tempestivamente perché i danni possono essere molto gravi e causare la morte.

La disidratazione è una condizione che si manifesta quando la quantità di acqua persa dall'organismo è maggiore di quella assunta. Normalmente si devono assumere tra 1,5 e 2 litri di acqua al giorno.

L'organismo si disidrata e incomincia a funzionare male quando:

- è richiesta una quantità di acqua maggiore come in caso di alte temperature ambientali per via della sudorazione
 - si perdono molti liquidi, come in caso di febbre, vomito e diarrea
 - una persona non assume volontariamente acqua a sufficienza in mancanza di stimolo della sete, come nel caso di bambini piccoli ed anziani.
 - in caso di assunzione di farmaci che possono favorire l'eliminazione di liquidi (per esempio diuretici, lassativi).
- (Fonte Ministero della Salute)

Domenica 29 maggio, l'amministrazione comunale ha ricordato con una cerimonia nel giardino del Municipio i dieci anni dai terremoti del 2012, conferendo riconoscimenti ufficiali ai volontari di Protezione Civile e di volontariato, oltre ai rappresentanti di quanti, compresi i dipendenti comunali, si misero a disposizione della cittadinanza cavezzese. Nell'occasione hanno preso la parola anche l'ex sindaco Stefano Draghetti e la consigliera regionale Palma Costi, già assessora regionale con delega alla Ricostruzione. A seguire, un momento di raccoglimento presso la pietra d'inciampo dedicata alle vittime dei terremoti posta in piazza Verdi.

Di seguito, l'intervento di benvenuto della sindaca Lisa Luppi.

"Oggi ricorrono i 10 anni dal terremoto del 29 maggio 2012, una data carica di significati per la nostra comunità. Se la scossa del 20 maggio di dieci anni fa ha segnato l'inizio del dramma del terremoto in Emilia, quella di nove giorni dopo, con epicentro proprio qui, a pochissimi chilometri da dove siamo ora, rappresenta per tutti i cavezzesi, per tutta la nostra comunità, un ricordo ancor più indelebile. Perché colpiva un paese già provato, e che stava provando faticosamente a ripartire. Perché ci ha colpiti di giorno, in pieno orario lavorativo e scolastico, portandosi via il maggior numero di vittime, anche qui a Cavezzo, l'unica cosa impossibile da ricostruire, da restituire, da superare. Perché il rischio che desse il via a un vero spopolamento dei nostri paesi è stato reale, concreto. Difficile dare una lettura univoca a tutti questi dieci anni. Noi come amministrazione comunale ci abbiamo provato, con un programma di iniziative che provasse a rendere conto della complessità di quello che ci è capitato, e ringrazio quanti vorranno visitare la mostra allestita nel nostro Municipio, che racchiude un po' tutte le tappe della prima emergenza e della ricostruzione. Ma al di là delle singole vicende, dei singoli momenti, penso sia giusto soffermarmi su quello che, dieci anni fa come oggi,



ha fatto e continua a fare la differenza: il fattore umano. Mai come il 29 maggio di dieci anni fa le persone si sono trovate di fronte a una scelta, e forse tanti di loro hanno scelto senza neppure pensarci, guidati solo dal proprio istinto, dalla propria indole, dalla propria personalità e sensibilità. Mettersi o meno, ognuno per le proprie possibilità, ognuno per il proprio ruolo, al servizio della comunità. Un mondo in pochi secondi era finito, e con esso tutte le sue certezze. In questo "finimondo", nel vero senso della parola, le maschere erano cadute e le persone si sono rivelate per quello che erano veramente. E io con orgoglio posso dire di rappresentare una comunità dove in tanti hanno dimostrato, sotto la maschera, di avere un cuore grande, tanto da dire: "Io ci sono. Come posso dare una mano?". Eravamo tutti terremotati, avevamo tutti problemi enormi a casa nostra, con le nostre famiglie, con le nostre case, con le nostre imprese, coi nostri negozi. Avevamo tutti tanti motivi per lasciarci prendere dallo sconforto, ma se siamo qua, oggi come allora, vuole dire che ne abbiamo trovato anche solo uno che ci ha fatto dire: "Resto. Io che ci possiamo saltar fuori ci credo". E, un passo alla volta, ci siamo riconquistati passo dopo passo il nostro futuro. Quello del terremoto, nelle sue due fasi di emergenza e ricostruzione, se vogliamo che davvero serva alle generazioni future, non deve essere un racconto eroico, ma un racconto di un'umanità che,

in una situazione inattesa e disperata, ha saputo rialzarsi. Questo non esclude gli sbagli, gli inciampi, i drammi che abbiamo visto e vissuto in questi dieci anni, ma a prevalere dev'essere la vicinanza tra istituzioni e cittadini, il senso di comunità, di condivisione, di aiuto reciproco, di solidarietà, ciò a cui ci siamo davvero aggrappati quanto tutto ciò che ci circondava era crollato, o minacciava di farlo. Questa mattina ho consegnato diversi riconoscimenti ai volontari di Protezione Civile in servizio nel 2012, esempio per antonomasia di cittadini che si mettono a disposizione della collettività. Lo stesso per tutti coloro che da tante parti d'Italia sono venuti ad aiutarci e ai dipendenti comunali, che fin da subito si sono messi a disposizione per dare il loro fondamentale contributo alla gestione emergenziale e alla ricostruzione. Il ruolo della Protezione Civile, i cittadini della Bassa modenese lo hanno imparato a riconoscere ed apprezzare in particolare a partire dal 2012, con i colori delle divise della Protezione Civile diventate un punto di riferimento per esigenze di ogni tipo, ma che qui a Cavezzo era già conosciuto e stimato, a causa del ruolo storicamente svolto nella gestione delle

emergenze idrauliche che ciclicamente hanno riguardato il fiume Secchia. Un ruolo fondamentale anche nell'opera di prevenzione, di promozione dei comportamenti corretti, o di assistenza alla popolazione, come durante tutta l'emergenza Covid, che ha visto la nostra Protezione Civile protagonista non solo sul fronte sanitario, con il ruolo svolto durante la campagna vaccinale, ma in generale riuscendo a stare vicino alle persone, in una fase in cui eravamo invece tutti obbligati a stare lontani. Un esempio di cittadinanza informata e partecipe, parte fondante di una comunità che, grazie a questi valori, ha saputo anche durante le prove più dure, mantenersi unita, viva e vitale, e che oggi, nel ricordo di quanto vissuto dieci anni fa, può guardare con fiducia al futuro".



La Protezione Civile ricevuta da Papa Francesco

Una giornata indimenticabile e densa di emozioni per tutti i partecipanti, quella organizzata dal Gruppo Comunale di Protezione di Cavezzo e dal suo coordinatore Gianni Sgarbi, durante la quale i volontari cavezzesi sono stati ricevuti da Papa Francesco in piazza San Pietro a Roma, nel corso dell'udienza settimanale. La delegazione cavezzese, poco meno di sessanta persone, era composta anche dalla sindaca Lisa Luppi, dalla giunta comunale, dal parroco di Cavezzo, don Giancarlo Dallari e dal comandante della stazione dei Carabinieri di Cavezzo, il luogotenente Marco Gelati. Al termine della catechesi, foto di rito, consegna dei doni e un breve scambio di battute con

Papa Bergoglio, per l'occasione letteralmente circondato dall'affetto dei cavezzesi. Un momento particolarmente commovente, per ricordare l'impegno dei volontari della Protezione Civile al servizio della comunità, a dieci anni dai terremoti del 2012.

Nel pomeriggio, l'incontro con gli amici del Municipio V di Roma, rappresentato dal consigliere Claudio Poverini e del Comitato locale della Croce Rossa Italiana, la cui presidente Marzia Pierini ha ringraziato per la collaborazione lo scorso inverno, da parte della Protezione Civile di Cavezzo, alla

raccolta di coperte da consegnare ai senzatetto della capitale, unitamente a dei biglietti di auguri scritti dai bambini di Cavezzo, due dei quali, Martina e Riccardo, hanno partecipato, in qualità di ospiti d'onore, alla trasferta romana. "Si è trat-

tato di un'occasione unica e irripetibile per la nostra comunità - ha commentato la sindaca Lisa Luppi - il giusto riconoscimento per le tante persone che anche a Cavezzo si prodigano per gli altri, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie".



In Municipio la mostra su emergenza e ricostruzione



Si è svolto alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini il taglio del nastro della mostra "Cavezzo X anni dopo", allestita nel Municipio di Cavezzo, nell'ambito del programma di iniziative organizzate per ricordare i dieci anni dai terremoti del 2012. Una mostra speciale, in un luogo speciale, parte di quel patrimonio pubblico ricostruito ripensandolo e "guardando avanti", come sottolineato nel suo intervento dalla sindaca Lisa Luppi. Un edificio, l'attuale casa dei cittadini, fino al 2012 destinato alle scuole, priorità della ricostruzione fin dalla prima fase, protagoniste a Cavezzo di progetti dedicati in vista della ricorrenza del decennale sisma, progetti ripercorsi oggi dalla professoressa Laura Benassi. A prendere la parola sono stati poi tre studenti, Viola Faglioni, Brando Benatti e Nicole Sala, che hanno letto gli elaborati preparati in classe. Quindi la prima visita guidata, condotta dalla curatrice della mostra Martina Corradini

(i testi sono del giornalista e storico Fabio Montella), che ha accompagnato i visitatori sui due piani, dedicati rispettivamente alla fase dell'emergenza



e a quella della ricostruzione, con un comune protagonista: la comunità cavezzese. Completano la mostra due video appositamente realizzati per questo anniversario: "Crepe nelle memorie. Dieci anni dal sisma" (regia di Gianpiero Puricella) ed "È stata una scossa. Cavezzo: dieci anni dopo" (regia di Federico Baracchi). Un ringraziamento particolare ai fotografi di Cavezzo, per il bellissimo e toccante materiale fornito. Nel giardino del Municipio i visitatori potranno poi ammirare le "Arnie d'Autore", installazione artistica a cura dell'associazione NGA, che ha scelto le api come simbolo di laboriosità e aiuto reciproco, tratti distintivi dei cavezzesi in questi dieci anni. La mostra "Cavezzo X anni dopo" è a ingresso gratuito e rimarrà aperta fino al 31 ottobre (orari: domenica dalle 10 alle 12, chiusa il mese di agosto).



Il terremoto dei più piccoli, tra “voci e musiche”

In occasione del decennale del sisma, il Comune di Cavezzo ha promosso il progetto “Prima e poi. Voci e musiche per Cavezzo”, un programma di laboratori teatrali rivolti a bambini e ragazzi del territorio, finalizzato alla costruzione di una rappresentazione teatrale con gli attori Michele Dell'Utri e Diana Manea e con la partecipazione della Banda Rulli Frulli e dello storico Fabio Montella. I laboratori teatrali, curati dagli attori, hanno dato vita ad uno spettacolo, che si è tenuto presso il cortile del Municipio.



Il libro sul sisma nella fase finale

Il volume sul decennale del terremoto, realizzato dal Comune di Cavezzo, sta prendendo forma. Dopo la prima fase del progetto “Cavezzo dieci anni dopo”, che ha visto tra l'altro un'estesa raccolta di documentazione presso cittadini, associazioni e istituzioni, una serie di interviste e il coinvolgimento dell'Istituto comprensivo “Domenico Masi”, si entra ora nella fase finale. Entro l'anno 2022 è prevista l'uscita del libro, che sarà di-

stribuito alla cittadinanza. “La risposta dei cavezzesi è stata molto buona. – spiega lo storico e giornalista Fabio Montella, autore del volume – Ho già incontrato diverse persone ed entro l'estate le interviste saranno completate. Finora è emersa la grande voglia di raccontarsi e di lasciare una testimonianza della propria esperienza nell'emergenza e nella ricostruzione. Credo che da parte di molti sia stato anche un modo per mette-

re un punto fermo e voltare pagina. Le voci dei cavezzesi, insieme alla documentazione prodotta, andranno a comporre un mosaico che darà conto dello sforzo effettuato in questi dieci anni da associazioni, imprenditori, lavoratori e istituzioni. Il “modello Cavezzo” – conclude Montella – merita di essere raccontato e tramandato”. Se qualcuno desidera consegnare materiali o la propria testimonianza può ancora farlo (su ap-

puntamento, chiamando il 3387962690 o scrivendo a fa.mo@tiscalinet.it). I materiali di interesse sono audio-video (filmati amatoriali, ma anche servizi giornalistici), fonti iconografiche (foto-grafie, disegni...), fonti scritte di carattere pubblico o privato, fonti narrative, fonti bibliografiche, interviste già realizzate o da realizzarsi a testimoni degli eventi, oggetti ritenuti particolarmente significativi o simbolici.



Arriva il Giro: una giornata in “Rosa”

Il 18 Maggio scorso è partita ufficialmente la stagione sportiva a Cavezzo. Nei giorni appena precedenti il decimo anniversario del terremoto 2012, il Giro è stato accolto nel

migliore dei modi da tutto il Paese, con tanti che hanno arricchito balconi, finestre e giardini con addobbi in rosa. Nonostante il passaggio fugace, normale considerando la

tappa di pianura, il contorno organizzato che ha preceduto il passaggio dei corridori è stato piacevole, di vera festa popolare, come tradizione per la corsa ciclistica

più importante del Paese. Prima del passaggio dei corridori Cavezzo ha visto sostare la Carovana del Giro, che ha portato vivacità e spensieratezza ai tanti presenti, soprattutto bambini. Successivamente è stata la volta del passaggio del Giro-E che ha anticipato l'ultimo passaggio, il più importante, quello dei professionisti. “Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile l'evento - commenta l'assessore allo Sport Mattia Zapparoli - a parte qualche piccolo disagio logistico, senza il prezioso sostegno della Polizia Locale e della Protezione Civile, la giornata non sarebbe stata così divertente, rosa e soleggiata”.



A Cavezzo si pedala anche in mountain bike

Ciclismo protagonista anche il 2 Giugno. Cavezzo ha avuto il piacere di ospitare il meeting regionale di cross country “Memorial Alberto Braghetta”. L'evento, organizzato in modo impeccabile dalla Ciclistica Novese, dalla Polisportiva Sanmarinese e dalla ASD Pedale Cavezzo, ha visto la partecipazione di oltre 300 ragazzi tra i 6 ed i 12 anni, che hanno dato

spettacolo su due circuiti differenti. Il meeting è stato vinto dalla Xpc Beltrami Cooperatori di Reggio Emilia. “Considerando la data festiva e il ponte che in tanti hanno sfruttando per qualche gita fuori porta - commenta l'assessore allo Sport Mattia Zapparoli - la risposta tra partecipanti, famiglie e appassionati è stata notevole. Una grande giornata!”.

Rugby: i Leoni “ruggiscono” ancora

Il 21 ed il 22 Maggio scorso il Rugby è stato protagonista di due giorni molto positivi ed intensi in paese. Grazie all'iniziativa “Rugby per Cavezzo” organizzata dai nostri “Leoni”, si è potuto vedere in pieno, anche in contesti piccoli, quello che questo sport è in grado di trasmettere in termini di sport e competitività, ma anche di socialità e condivisione. Le due giornate hanno visto competere diverse società sportive regionali tra adulti e bambini. Ad arricchire il tutto,

il consueto terzo tempo, il concerto della banda cornamuse, la sfilata per il mercato domenicale e la collaborazione con altre realtà sportive, che hanno permesso alla manifestazione di vivere, oltre alla semplice competizione, veri e propri momenti di show. L'evento è stato accompagnato dai saluti a pubblico e atleti da parte del Presidente della regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, del Vescovo di Modena, Mons. Erio Castellucci e della sindaca di Cavezzo Lisa Luppi.



La nuova “casa” per Polisportiva e Boxe Cavezzo



Il 15 Maggio scorso è stata una giornata davvero emozionante. Finalmente anche la Boxe Cavezzo ha potuto tornare ad avere una propria sede in paese dove poter fare allenare i propri atleti. “Sono particolarmente felice di questo risultato - commenta l'assessore Mattia Zapparoli - lo sport è nel mio dna e raramente ho respirato questa energia

glie d'Oro, ha trovato i suoi nuovi uffici, oltre alla sede legale, anche la Polisportiva Cavezzo. Considerando l' egregio lavoro svolto, anche a livello giovanile con diverse squadre da dover gestire, questa soluzione dovrebbe garantire alla stessa la possibilità di crescere ancora nei prossimi anni. L'assessore Zapparoli ha poi ringraziato le due realtà sportive



e questa voglia di tornare a praticare uno sport. Da tempo avevo percepito che c'era questa risposta da dare e sono molto orgoglioso del risultato ottenuto. Devo ringraziare tutte le figure chiave di questa società sportiva, che hanno fatto un lavoro esemplare per rilanciare al meglio questa attività. Attività che, dopo poche settimane dall'inizio, registra già un ampio successo tra ragazzi e ragazze”. Nello stesso edificio di via Meda-

che in modo congiunto e singergico hanno deciso di gestire assieme la struttura (efficientando al meglio anche i costi), dimostrando un grande spirito di squadra oltre le singole realtà. Un messaggio definito “fondamentale, e lo sarà sempre di più nei prossimi anni, soprattutto a livello locale”. All'inaugurazione erano presenti anche la consigliera regionale Palma Costi e il presidente FIGC Emilia-Romagna Simone Alberici.

Sport e valori civili. I nuovi campi di via Allende con Andrea Zorzi



Il 3 giugno scorso la ricorrenza della consegna delle Costruzioni ai neo maggiorenni da parte della sindaca Lisa Luppi è stata svolta contestualmente all'inaugurazione dei nuovi campi esterni da beach volley e da basket. Il pomeriggio è stato impreziosito dalla presenza dell'ex pallavolista e campione olimpico Andrea Zorzi, il quale ha raccontato ai presenti alcuni simpatici aneddoti della sua incredibile carriera, tra sport e cultura. Da un punto di vista tecnico, la necessità di avere un campo da basket sicuro e tecnicamente efficiente è stata l'occasione per rivedere e arricchire ulteriormente la principale area sportiva del paese, con obiettivo primario quello della multifunzionalità. Il campo da basket infatti permetterà anche, oltre alla normale attività di pallacanestro, anche la pratica del basket inclusivo, grazie a canestri anche sui lati lunghi del campo e opportune aree delimitate. Il campo da beach volley invece è stato completato da una rete modulabile in altezza al fine di poter garantire anche la pratica del beach tennis.

Tennis: gli Under 12 alle finali nazionali

Prosegue il cammino del tennis giovanile di Cavezzo. I ragazzi under 12 hanno infatti conquistato il pass per le finali nazionali del Trofeo CONI battendo nelle finali regionali prima il tennis club Faenza e poi il Tennis Club San Marino. A fine settembre in Toscana ci sarà quindi Cavezzo a rappresentare per la disciplina l'intera regione Emilia Romagna, assieme a tutti gli altri atleti italiani under 12 di tutti gli altri sport che si sono aggiudicati la possibilità di partecipare a questa vera e propria “Olimpiade per ragazzi”.



Il Centro vince il Torneo dei Quartieri

Con una vittoria di misura per 1 a 0 su calcio di rigore realizzato da Boccher nel secondo tempo, il Centro si è aggiudicato la ventottesima edizione del Torneo dei Quartieri di

Cavezzo, battendo in finale Motta. Uno stadio comunale "Nino Borsari" con oltre seicento spettatori per l'ultimo atto di una manifestazione che, attesa da tutti gli spor-

tivi cavezzesi dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, non ha tradito le attese, con diverse centinaia di spettatori, in gran parte giovani o giovanissimi, presenti a ogni partita. Al fischio finale, la squadra del Centro è stata premiata dalla sindaca di Cavezzo Lisa Luppi, Motta dall'assessore allo Sport Mattia Zapparoli, e a seguire gli altri riconoscimenti consegnati dal presidente della Polisportiva Cavezzo Simone Vellani e dai dirigenti della stessa Polisportiva, che grazie ai

suoi volontari ha permesso il buon esito di una manifestazione nella quale hanno trovato posto anche gli stand di associazioni locali come Avis e Comitato Genitori. Premio Disciplina al quartiere S. Anna; Premio al giocatore più tenace, offerto dal quartiere Centro in memoria di Eddy Borghi, a Francesco Guizzardi; Miglior portiere a Matteo Grigoli; Miglior Under 21, in memoria di Edoardo Bandieri, a Riccardo Tosse; Miglior Over 21 a Eduardo Boccher; Miglior Realizzatore Alessandro Tammaro con 4 reti. Classifica finale, dal primo all'ottavo posto: Centro, Motta, Disvetto, Giardino, S. Anna, Bellincina, Campo Sportivo e Cirenaica.

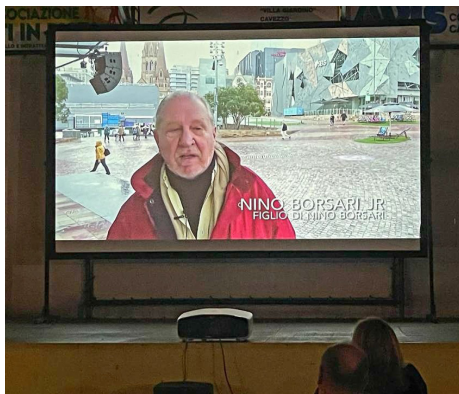


Nino Borsari: un docufilm per raccontare "l'eroe dei due mondi"

Si è svolta a Villa Giardino la proiezione in anteprima del docufilm "Nino Borsari, eroe dei due mondi - Da Cavezzo a

Melbourne in bicicletta", realizzato dal giornalista Alessandro Trebbi, che racconta l'incredibile avventura umana e sportiva del campione di ciclismo cavezzese, cui oggi è intitolato lo stadio comunale, medaglia d'oro ai Giochi di Los Angeles del 1932, capace di costruire una vita di successo a Melbourne, dove si trovava

allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Il filmato, prodotto dal Comune di Cavezzo e oggi disponibile sul canale YouTube dell'ente, è stato realizzato con il contributo della Consulta degli emiliano-romagnoli all'estero e la collaborazione di UISP Modena e vede sia immagini di repertorio che interviste realizzate a Melbourne, dove Nino Borsari divenne un punto di riferimento per la numerosa comunità di migranti italiani. Nella stessa serata, tutta dedi-



cata alla passione per il ciclismo, i volontari AVO hanno illustrato i progetti, tra memoria e ricordi, ideati e realizzati con gli ospiti di Villa Rosati in occasione del passaggio del Giro d'Italia.

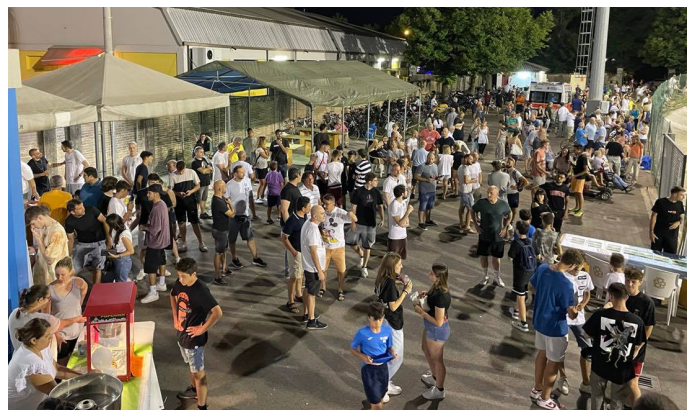
L'assessore Zapparoli: "Una ripartenza post pandemia per nulla scontata"

"Lo sport cavezzese riparte dal post pandemia alla grande. Oltre a tutto questo devo fare una grande applauso a tut-

te le realtà sportive del paese. Dopo un periodo non certamente semplice, posso dire che la forza che hanno e che stanno

dimostrando è davvero impressionante. Le risposte che stanno arrivando in termini di organizzazione di eventi, in termini di ripartenza e dello spirito messo in campo non erano per niente scontate. Invece abbiamo assistito a serate piene di gente al Torneo dei quartieri e al grande successo della Festa dello Sport. Senza dimenticare il livello raggiunto dallo sport di casa nostra. La prima squadra di calcio ha sfiorato una storica promozione, mentre il Futsal Cavezzo-Modena ha chiuso la prima

storica regular season di serie A2 nelle primissime posizioni di classifica. La pallavolo Cavezzo ed il Basket Cavezzo stanno lavorando sodo per raggiungere traguardi sempre maggiori con grande passione ed energia. Tutto il mondo dello sport cavezzese sta rispondendo alla grande, anche chi sta programmando prossimi eventi o avvenimenti di rilevanza non solo locale. Sono sicuro che anche nella seconda parte dell'anno ci saranno importanti momenti da raccontare".





La Fanfara dei Bersaglieri nel ricordo di Kruger Gavioli

In occasione dell'80° anniversario della battaglia di El Alamein, l'amministrazione comunale di Cavezzo in collaborazione con l'Associazione Nazionale Bersaglieri della provincia di Modena e alla presenza della Fanfara Bersaglieri di Modena, ricorda il cavezzese Kruger Gavioli, medaglia d'oro al valore militare, caduto in battaglia nel luglio del 1942. Appuntamento domenica 24 luglio a partire dalle ore 9.45, con partenza del corteo con la Fanfara da Villa Giardino e, a seguire, la commemorazione presso il Monumento ai Caduti di piazza Matteotti. In collaborazione con Auser.

Pro Loco e giardino del Comune: l'estate ritrovata

Dopo due anni di limitazioni dovute alla pandemia, l'estate del 2022 è stata quella del definitivo ritorno agli spettacoli in presenza, pur con tutte le cautele del caso. L'amministrazione comunale, con il programma di Cavezzo Estate, ha voluto valorizzare uno spazio finora inedito per gli spettacoli, il giardino del nuovo Municipio, che si è rivelato particolarmente adatto a ospitare eventi di carattere musicale e teatrale e che, come ha detto la sindaca Lisa Luppi: "Vuole essere sempre di più uno spazio aperto ai cavezzesi, così come il Municipio è la prima casa dei cittadini". Nuove location, ma anche eventi ritrovati, come quelli organizzati da Pro Loco, che ha riportato in piazza la sfilata di moda, dopo diversi anni di assenza, e ha confermato un appuntamento atteso, come quello costituito dalla Notte Bianca, andata in scena grazie al contributo di commercianti, associazioni ed esercizi che hanno offerto la possibilità di ben sei proposte gastronomiche differenti. Accanto a queste, un inedito assoluto, ma che si è rivelato particolarmente gradito, come la Magnalonga: "Un bel programma per questa Notte Bianca, che attendevamo con ansia - ha commentato Fabrizio Trevisi, vicesindaco con delega alla Valorizzazione del Centro Storico, Commercio e Attività produttive - possibile grazie

al grande lavoro dei volontari della Pro Loco, che ringrazio di cuore. Con queste premesse confidiamo in un autunno altrettanto ricco di eventi".





L'estate giovane delle Opposite

Avete mai sentito parlare delle Opposite? Il 25 luglio a partire dalle ore 21 saranno in concerto nel giardino del Municipio (in caso di maltempo l'evento si terrà a Villa Giardino). Gli appassionati di YouTube e di talent show di sicuro avranno visto almeno una volta uno dei loro video ironici e divertenti sul web. Si chiamano Francesca Basaglia e Camilla Ronchetti di Mirandola e di Cavezzo e nonostante nella vita puntino a fare qualcosa di completamente diverso, si sono ritrovate a formare un duo musicale che, tra mash-up, challenge e singoli veri e propri, sta ottenendo moltissimo successo online e non solo, con numeri che, nell'era dei social, parlano da soli: 292mila iscritti al loro canale YouTube e oltre 90mila al loro profilo Instagram. Francesca ha cominciato all'età di 6 anni

suonando il pianoforte mentre Camilla comincia a suonare il sax ad 8 anni e si iscrive alla scuola di danza dove ha ballato hip hop per i successivi 11 anni. Durante il liceo si sono conosciute per caso per suonare in una band della scuola e da quel momento l'amore per la musica le ha unite indissolubilmente portandole ad aprire anche un canale Youtube dove caricano, secondo un preciso palinsesto, settimanalmente dei video. Attualmente sono entrambe iscritte all'Università. I video delle Opposite che potete vedere sul loro canale Youtube spaziano fra i generi, passando dalle cover delle canzoni dei cartoni Disney alle parodie musicali dei video di Temptation Island, oltre a commentare i programmi televisivi del momento tenendosi in contatto con i loro follower.

Sorpresa al centro estivo: una mattina coi "super cani" dei Carabinieri

Il centro estivo di Cavezzo ha potuto vivere una mattinata davvero speciale. Infatti, su richiesta della sindaca Lisa Luppi, i bambini della scuola primaria e i ragazzi dell'ANFFAS hanno incontrato chi rappresenta la giustizia e la sicurezza, i Carabinieri. Con loro i migliori amici dei bambini, i cani. Il Nucleo Cinofili Carabinieri di Bologna ha infatti effettuato una dimostrazione pratica che ha suscitato tanto entusiasmo e curiosità. È stato fatto vedere come i cani-Carabinieri svolgano le loro ricerche riuscendo a rinvenire oggetti e sostanze pericolose come armi, esplosivi o droga in pacchi e valigie, facendo eseguire loro alcuni esercizi di ubbidienza a riprova del legale indissolubile che lega il cane al suo conduttore. I protagonisti a quattro zampe dell'Arma

sono stati due bellissimi pastori tedeschi, Arek e Folk, di 4 e 5 anni, che una volta eseguiti compiti ed esercizi sono stati molto pazienti nel farsi coccolare dai bambini presenti. L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale di Cavezzo che, in stretta sinergia con la locale Stazione Carabinieri, ha convenuto come anche questo evento potesse agevolare la promozione della legalità presso un pubblico particolarmente giovane, con il coinvolgimento delle unità cinofile dell'Arma dei Carabinieri. Una bella collaborazione, nata nel settembre 2019, in circostanze a dir poco particolari, quando cioè il Nucleo Cinofili di Bologna intervenne per verificare un allarme bomba in Municipio, che fortunatamente non ebbe nessun tipo di conseguenza.





ONDATE DI CALORE COME PROTEGGERSI!

01 NON USCIRE NELLE ORE PIÙ CALDE

meglio al mattino presto o nel tardo pomeriggio.
Consiglio: chiudere le imposte durante le ore centrali, per mantenere una temperatura più fresca all'interno.



02 BERE MOLTA ACQUA

Consiglio: sì fresca, no gelata.

02

03 FARE PASTI LEGGERI

consumare frutta e verdura di stagione. Evitare i cibi super elaborati, salati, molto zuccherati e grassi. No all'alcol.
Consiglio: assumere cibi a temperatura ambiente, né caldi né freddi.

03



04 ATTENZIONE A COME CI SI VESTE

indossare vestiti larghi, leggeri e comodi in fibre naturali e di colore chiaro.
Consiglio: evitare i sintetici e accessori scuri.

04

05 PROTEGGERSI

Consiglio: usare cappelli e occhiali per proteggere capo e occhi.

05



06 RINFRESCARSI SPESSO

inumidire polsi e fronte.
Consiglio: bagnarsi con acqua fresca, consigliati anche i bagni in acqua tiepida.

06



07 USARE SEMPRE LE CREME PROTETTIVE

Consiglio: evitare l'esposizione prolungata al sole nelle ore più calde.

07

08 EVITARE LO SPORT NELLE ORE CENTRALI

L'attività fisica fa sempre bene. In estate meglio al mattino o in tarda serata!
Consiglio: bere a piccoli sorsi ogni 10-15 minuti e indossare una maglietta che trattiene il sudore.

08

09 PULIRE I FILTRI DEI CONDIZIONATORI

verificare l'ultima manutenzione e ripeterla se necessario.

09

10 AIUTARE LE PERSONE PIÙ FRAGILI

bambini, anziani soli, malati cronici, donne in gravidanza vanno assistiti.
Consiglio: aiutarli nelle commissioni quotidiane e domandare se hanno bisogno di aiuto.

10



WWW.COSTRUIAMOSALUTE.IT